Vogliamo un Paese migliore. Ora tocca a noi

Iniziative Segreteria - 19/05/2025



Vogliamo un Paese migliore. Ora tocca a noi

Martedì 20 maggio alle ore 18 in piazza Indipendenza a Treviso l'iniziativa della CGIL per promuovere il voto referendario dell'8 e 9 giugno

Tante voci per portare un contributo alla discussione attorno ai **referendum dell'8 e del 9 giugno** e promuovere la partecipazione al voto. Questa è l'iniziativa pensata e voluta dalla **CGIL di Treviso** in programma per domani **martedì 20 maggio alle ore 18 in piazza Indipendenza a Treviso** (e in caso di maltempo all'auditorium della Camera del Lavoro in via Dandolo) alla quale seguirà lo spettacolo teatrale ***"Donne e diritti***" della compagnia Babelia&C. dell'attrice Roberta Biagiarelli.

Sul palco, nella centralissima piazza del capoluogo della Marca, si alterneranno esponenti del Sindacato come **Esmeralda Rizzi** (politiche di genere della CGIL nazionale), **Gianluca Torelli** (responsabile CGIL nazionale politiche giovanili), **Tiziana Basso** (segretaria generale CGIL Veneto) e **Mauro Visentin** (segretario generale CGIL Treviso) che introdurrà l'appuntamento pubblico, ma anche dal mondo della politica **Gabriele Zanella** (di Rifondazione Comunista), **Simone Loddoni** (di +Europa**), Marco De Blasis** (del M5S), **Andrea Zanoni** (di Europa Verde) e **Vanessa Camani** (del Partito Democratico), e ancora **Giuliano Vernier** (presidente provinciale di ANPI) e la scrittrice e producer **Caterina Perali**. Modera Alice Carlon, responsabile dell'Ufficio Comunicazione della CGIL Veneto.

“Il titolo dell’iniziativa – evidenzia il **segretario generale della CGIL di Treviso Mauro Visentin** – ne dà il senso “*Vogliamo un Paese migliore. Ora tocca a noi*”, credendo fortemente che l’uso dello strumento democratico referendario possa incidere in positivo sull’assetto normativo e politico futuro. Necessario, per il mondo del lavoro in particolare, apportare dei correttivi a leggi che decostruiscono il mercato del lavoro e non offrono garanzie e tutele contrattuali per una vita lavorativa fatta di stabilità ma allargano il precariato”.

Ufficio Stampa